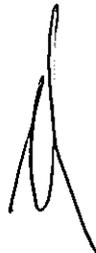


ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE - EAUT  
Via Ristoro d'Arezzo, 96  
C.F. 02093350516

## *Gestione telecamere di videosorveglianza*

OOSS  
FPCGIL  


RSU  

*Dicembre 2024*

*Sottoposto alle OOSS ed alle RSU il giorno 20/12/2024*



## SOMMARIO

**PREMESSA**

**ART. 1 FINALITÀ**

**ART. 2 - INDIVIDUAZIONE TELECAMERE**

**3. REQUISITI TECNICI DELLE TELECAMERE E MISURE DI SICUREZZA**

**4. DPIA**

**5. DURATA DI CONSERVAZIONE DELLA REGISTRAZIONE**

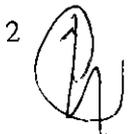
**6. MISURE DI TRASPARENZA ED INFORMAZIONE**

**7. DIRITTO DI ACCESSO**

**8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**9. ACCORDO SINDACALE (ART. 4 STATUTO DEI LAVORATORI)**



2 

## PREMESSA

Il presente documento EAUT individua le telecamere di videosorveglianza la loro finalità, l'utilizzo ed i tempi di conservazione della registrazione nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 tenuto conto anche delle FAQ 2020 del Garante della Privacy e delle Linee Guida 3/209 dell'EDPB

Il GDPR ha stabilito infatti delle limitazioni per tutte le Pubbliche Amministrazioni che installano impianti di videosorveglianza, a favore degli interessati dal trattamento. In particolare, tali limitazioni riguardano i tempi di conservazione, le finalità del trattamento ed i requisiti tecnici dell'impianto. Gli enti sono tenuti ad assumersi tutte le responsabilità connesse all'installazione di tali impianti.

Allo stesso tempo sono tenuti ad accettare che tale attività sia giuridicamente rischiosa e sono obbligati ad attuare tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie, in rispetto al principio di accountability e di privacy by design.

In tal senso le Linee guida Richiamate e le FAQ del Garante della Privacy hanno chiarito che:

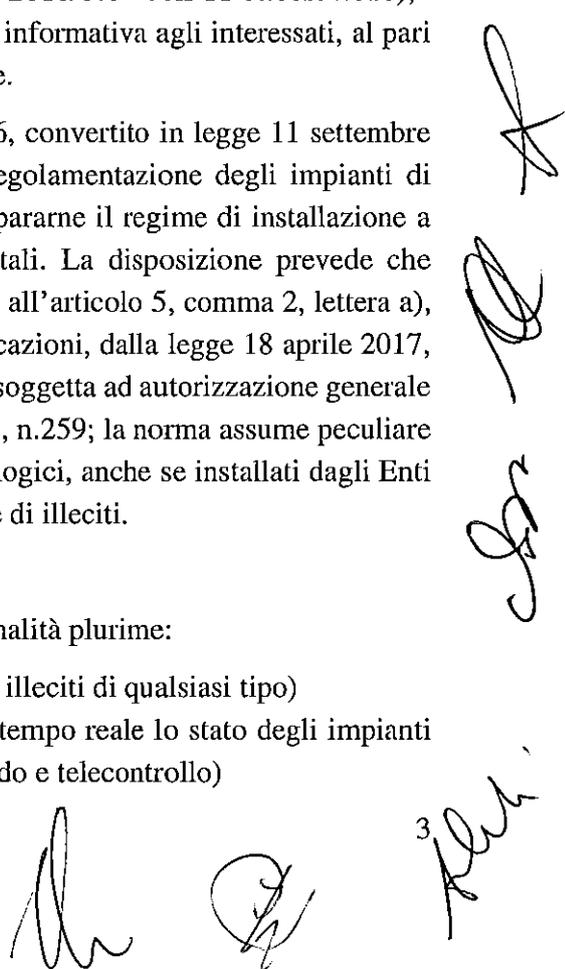
- circa i tempi di conservazione delle immagini registrate, spetta al titolare individuare i tempi di data retention, salvo specifiche norme di legge,
- circa la valutazione d'impatto (DPIA), questa è da prevedersi se è previsto l'uso di nuove tecnologie e il trattamento può presentare un rischio elevato per le persone fisiche; in caso di sistemi integrati che collegano telecamere tra soggetti diversi; in caso di sistemi intelligenti capaci di analizzare immagini ed elaborarle per rilevare automaticamente comportamenti o eventi anomali, segnalarli ed eventualmente registrarli; in caso di sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico o nei casi previsti dal garante (cfr. "Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento (UE) n. 2016/679" dell'11 ottobre 2018);
- circa le misure da adottarsi ed in particolare sull'obbligo di informativa agli interessati, al pari di quello relativo alla formazione ed istruzione del personale.

Inoltre l'art.38, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n.76, convertito in legge 11 settembre 2020, n.120, prevede una modifica semplificativa all'attuale regolamentazione degli impianti di videosorveglianza installati dagli Enti locali, finalizzata ad equipararne il regime di installazione a quello – più favorevole – previsto per le amministrazioni statali. La disposizione prevede che l'installazione e l'esercizio di sistemi di videosorveglianza di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n.14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n.48, da parte degli Enti locali, è considerata attività libera e non soggetta ad autorizzazione generale di cui agli articoli 99 e 104 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n.259; la norma assume peculiare interesse in considerazione dell'utilità spiegata dai sistemi tecnologici, anche se installati dagli Enti locali, per il controllo del territorio e la prevenzione e repressione di illeciti.

### 1. FINALITÀ

Gli impianti di videosorveglianza di EAUT sono impiegati per finalità plurime:

- di sicurezza (per scoraggiare e prevenire atti vandalici e/o illeciti di qualsiasi tipo)
- di controllo degli impianti in funzione (per verificare in tempo reale lo stato degli impianti diga e impianti connessi mediante il sistema di telecomando e telecontrollo)



Handwritten signatures and initials on the right margin of the document, including a large signature at the top, a signature in the middle, and a signature at the bottom with the number '3' written above it.

Si precisa che tra le funzioni istituzionali di EAUT è di rilevante importanza, per legge istitutiva la gestione, l'esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze attribuite dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in regime di concessione delega di invasi di grandi dimensioni quali le Dighe e le relative opere di accumulo, infrastrutture ed impianti correlati con la finalità di trasportare acqua a uso plurimo e la gestione di un complesso di Dighe e sistemi di rete acquedottistica

Nell'ambito dell'Attività di gestione delle Dighe delle altre infrastrutture di accumulo e derivazione: l'Ente gestisce 4 grandi dighe (Diga Montedoglio, Diga Sovara, Diga Calcione e Diga Chiasco) assoggettate al D.P.R. n.1363/1959 (c.d. Regolamento Dighe) ed alla legge n.584/1994, norme che, correlate ad imprescindibili ragioni di sicurezza, comportano obblighi quali:

- il monitoraggio attraverso specifiche misurazioni quotidiane, settimanali o mensili delle opere di sbarramento;
- la vigilanza continua (h 24) delle stesse;
- la verifica dell'efficienza della strumentazione di controllo;
- la regolazione dei deflussi in uscita dagli invasi artificiali sia durante gli eventi di piena anche ai fini di protezione civile (ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004) sia ai fini del mantenimento del minimo deflusso vitale nei periodi di magra secondo le indicazioni dell'Autorità di Bacino competente.

Nell'ambito dell'Attività di gestione delle infrastrutture idriche di adduzione: la distribuzione di acqua dalle dighe di cui sopra è generalmente collettiva e - in qualche caso - anche individuale per grandi utenze irrigue. Pertanto alle dighe sono connessi un rilevante sviluppo di reti di adduzione di grande e media dimensione, numerosi laghetti di compenso e impianti di sollevamento dai quali traggono e trarranno origine le reti secondarie di distribuzione irrigua e le reti acquedottistiche per uso potabile, la cui gestione non compete all'Ente. Le attività correlate all'approvvigionamento irriguo e idropotabile necessitano di tempestività di intervento in caso di malfunzionamenti o in caso di interventi che rendano necessaria l'interruzione delle forniture stesse. Le attività di gestione delle infrastrutture irrigue e quelle connesse all'alimentazione di schemi acquedottistici per uso potabile nella pratica prevedono di:

- controllare la funzionalità ed efficienza delle condotte, delle infrastrutture di adduzione, compresi i laghetti di compenso, le apparecchiature di sezionamento e regolazione nonché gli impianti di protezione e quelli di telecontrollo e telecomando;
- gestire le manovre di apertura e chiusura delle apparecchiature di sezionamento, regolazione e/o degli impianti di sollevamento per il soddisfacimento delle richieste delle utenze servite in un'ottica di ottimizzazione dell'erogazione della risorsa idrica.

Nell'ambito delle Attività connesse alla gestione di impianti idroelettrici: l'Ente ha attualmente in gestione due impianti idroelettrici - uno in corrispondenza della Diga di Montedoglio ed uno in corrispondenza della galleria di derivazione posta a valle della diga sul torrente Sovara - con potenza installata complessiva pari a circa 1.200 Kw. In pratica si tratta di:



- controllare la funzionalità ed efficienza delle centrali idroelettriche costituite dall'insieme degli impianti, delle turbine di produzione, dalle apparecchiature di sezionamento, regolazione e restituzione nonché dei sistemi di telerilevamento ed allarme;
- attuare le manovre finalizzate al funzionamento delle centrali in un'ottica di ottimizzazione della produzione.

A livello territoriale quello che fa capo alla responsabilità di EAUT va evolvendosi in un modello di governo globale di un sistema imperniato su 4 "grandi dighe" a custodia di una dotazione infrastrutturale primaria e vitale per un assetto economico e sociale rilevante per l'Italia centrale (Toscana e Umbria) che, oltre ai grandi sistemi di ritenuta, comprende la competenza sull'intero complesso di opere infrastrutturali ad essi collegate (opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione) nell'ambito della gestione della risorsa idrica, considerata strategica per l'interesse pubblico: ci si riferisce al governo della difesa idraulica, della salvaguardia e della valorizzazione ambientale e, in particolare, della garanzia delle capacità di accumulo della risorsa idrica.

Per quanto sopra la videosorveglianza rappresenta uno strumento necessario nello svolgimento dell'attività istituzionale pur nella consapevolezza che può anche costituire una tipologia di trattamento di dati personali quando la registrazione riprenda il personale al lavoro o soggetti terzi (appaltatori /fornitori autorizzati ad intervenire sugli impianti). In considerazione di ciò con il presente regolamento i dati potranno essere usati esclusivamente da chi ne è titolare e dai dipendenti autorizzati da EAUT per l'esercizio delle finalità proprie inerenti le procedure di controllo e monitoraggio degli impianti e delle strutture o dai i soggetti autorizzati secondo la legge in vigore, ovvero magistratura o forze dell'ordine che hanno bisogno delle informazioni per accertare un reato.

#### ART. 2 - INDIVIDUAZIONE TELECAMERE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Sotto in elenco sono individuate le telecamere e la loro collocazione:

##### SEDE DI AREZZO:

1. Piazzale (inquadra il piazzale adibito a parcheggio)
2. Ingresso1 (inquadra il portico antistante l'ingresso principale da DX)
3. Ingresso 2 ( inquadra il portico antistante l'ingresso principale da SX)

##### DIGA MONTEDOGLIO:

1. Montedoglio1 (inquadra il cancello)
2. Montedoglio2 (inquadra a valle dal paramento)
3. Montedoglio3 (inquadra lo scarico di superficie ed il lago)
4. Montedoglio4 (inquadra l'opera di presa della diga)

##### MANUFATTO "POZZO SINGERNA"

1. Singerna1 (inquadra il piazzale)



2. Singerna2 (inquadra il PLC)
3. Singerna3 (inquadra i motori delle pompe del pozzo)
4. Singerna4 (inquadra i giunti nel locale sotto le pompe)

#### DIGA CALCIONE

1. Cam1 (inquadra il cancello)
2. Cam2 (inquadra l'invaso dal coronamento)
3. Cam3 (inquadra a valle dal coronamento)
4. Cam4 (inquadra l'invaso dalla casa di guardia)

#### DIGA SOVARA

1. Monte (inquadra parte dell'invaso e il paramento da monte)
2. Valle (inquadra dal paramento verso valle)

#### DIGA CHIASCIO:

- Chiascio1 - (inquadra ingresso)
- Chiascio 2- (inquadra il lago)
- Chiascio 3- (inquadra lo scarico di superficie)
- Chiascio 4- (inquadra l'opera di presa)

Le telecamere che inquadrano i "cancelli" della sede di Arezzo e delle dighe hanno una funzione di sicurezza per scoraggiare e prevenire atti vandalici e/o illeciti di qualsiasi tipo.

Le altre telecamere, come si evince dalle varie collocazioni, hanno lo scopo di monitorare anche visivamente in tempo reale le opere di sbarramento e tutti gli impianti connessi e consentire anche a distanza la visualizzazione degli effetti di manovre e degli interventi effettuati, nonché verificare il funzionamento della strumentazione di controllo.

La finalità di registrazione consente anche in un momento successivo di verificare lo stato degli impianti e della strumentazione e costituisce uno strumento in più per i tecnici per controllare la funzionalità ed efficienza.

### 3. REQUISITI TECNICI DELLE TELECAMERE E MISURE DI SICUREZZA

Sono impiegate telecamere IP con focale fissa e risoluzione da 2 MegaPixel, con riserva in caso di necessità e/o guasti eventuali di sostituirle con dispositivi con risoluzione superiore.

L'accesso diretto ai singoli dispositivi è possibile solo tramite connessione crittografata e protetta da nome utente e password di complessità elevata.

La cancellazione è automatica ed i dati si sovrascrivono automaticamente garantendo l'impossibilità del ripristino di quanto perso.

*[Handwritten signature and initials]*

In caso di segnalazione o richiesta di EAUT vengono effettuati test di funzionamento in "loco" per verificare e sistemare eventuali anomalie.

E' previsto da parte di TECEM una verifica annuale programmata del corretto funzionamento di tali apparecchiature con eventuale segnalazione ad EAUT di problemi o malfunzionamenti.

#### 4. DPIA

L'utilizzo dei sistemi di video sorveglianza nel rispetto del GDPR 2016/679 deve necessariamente rispondere a requisiti di liceità, necessità, proporzionalità e trasparenza.

Le riprese devono avvenire nel rispetto di quanto prescritto in materia di installazione di apparecchi audiovisivi, nonché – ovviamente – dalle norme sulla protezione dei dati personali (liceità), e gli impianti devono essere attivati solo in assenza di misure meno invasive, e comunque solo per quanto strettamente necessario e non eccedente (necessità, proporzionalità e non eccedenza) le finalità giustificatrici dell'utilizzo del sistema, che a loro volta devono essere determinate, esplicite e legittime (finalità).

La rilevazione dei dati relativamente alle telecamere di cui all'art. 1 interessa:

- a) per le telecamere che inquadrano i "cancelli", parzialmente l'area pubblica (porticato e/opiazze e/o marciapiede antistante) in quanto dirette a scongiurare rischi concreti di vandalismo e rispondenti a esigenze di dissuasione e deterrenza con la finalità di protezione dei beni,
- b) per le telecamere relative alle dighe che inquadrano gli impianti ed il lago, pertinenti all'area privata di gestione che potrebbero riprendere il personale dipendente, appaltatori e fornitori anche in attività lavorativa, in quanto dirette al monitoraggio degli stessi impianti ed infrastrutture.

Al fine del corretto bilanciamento degli interessi in gioco e nel rispetto dei requisiti di legge, è stata effettuata la valutazione d'impatto (art. 35 del Regolamento UE/2016/679 (RGPD) che ha descritto il trattamento dei dati per valutarne la necessità e la proporzionalità nonché i relativi rischi (All 1), allo scopo di approntare misure idonee e stabilire i tempi di conservazione della registrazione.

#### 5. PERSONALE AUTORIZZATO E DURATA DI CONSERVAZIONE DELLA REGISTRAZIONE

I sistemi impiegati per la registrazione delle immagini sono programmati in modo da operare al momento prefissato, per un massimo di 7 giorni successivi, l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto (mediante sovraregistrazione), rendendo di fatto non recuperabili i dati cancellati.

Tutti i soggetti autorizzati che procederanno alla visione delle immagini saranno in ogni caso tenuti alla massima riservatezza. I dati raccolti saranno trattati secondo la disciplina dettata dal D. Lgs 196/2003 e smi e Regolamento 2016/679/UE in materia di protezione dei dati personali, nonché secondo la disciplina lavoristica in materia di impiego di "strumenti dai quali derivi la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori" ex art. 4, della Legge n. 300/1970 come modificato dall'art. 23 D.lgs n. 151/2015.

Il Responsabile del trattamento dei dati verificherà periodicamente che il sistema di cancellazione automatico dei dati sia eseguito correttamente.

#### **6. MISURE DI TRASPARENZA ED INFORMAZIONE**

Sono adottate misure di trasparenza ed informazione in particolare:

- 1) affissione visibile di cartelli di area videosorvegliata in prossimità della zona inclusa nel raggio di azione del sistema di sicurezza;
- 2) informativa al personale dipendente della presenza degli impianti di sorveglianza, delle finalità di tale sistema e della durata delle registrazioni.

#### **7. DIRITTO DI ACCESSO**

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni potendo esercitare:

- diritto di accesso;
- diritto di rettifica;
- diritto alla cancellazione (anche detto diritto all'oblio);
- diritto di limitazione del trattamento;
- diritto alla portabilità dei dati;
- diritto di opposizione al trattamento.

#### **8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati che saranno trattati nell'ambito della gestione degli impianti di videosorveglianza, verranno utilizzati solo per perseguire le finalità istituzionali nonché per adempiere agli obblighi di legge e i dati stessi saranno trattati con modalità manuali e automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza. E' assicurata inoltre l'adozione di misure tecniche e organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, come specificamente richiesto dall'art. 32 del Regolamento europeo (GDPR 2016/679). Non saranno diffusi né comunicati a terzi, salvo che per attività necessarie agli adempimenti derivanti dalla procedura di gara nonché per l'assolvimento di un obbligo legale cui si potrà essere sottoposti ma comunque nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è l'Ente Acque Umbre Toscane.

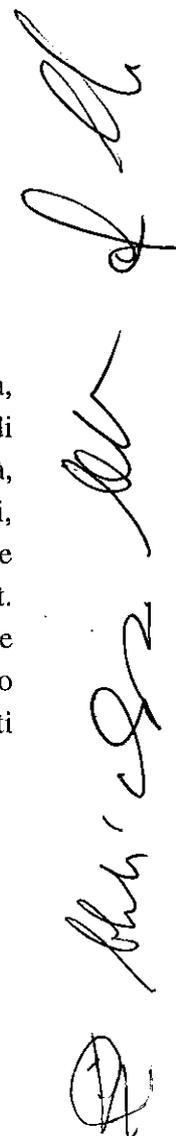
Responsabile del trattamento dei dati è la Tecem Data Sistemi sas di Contri S. &C .

Responsabile della Protezione Dati è l'Avv. Gabriele Borghi (dpo@eaut.it).

#### **9. ACCORDO SINDACALE (ART. 4 STATUTO DEI LAVORATORI)**

Il presente regolamento è illustrato alle OOSS ed alle RSU e soggetto ad accordo sindacale precisando che:

- l'attività di vigilanza tramite l'installazione di telecamere avviene in conformità delle norme legislative e contrattuali vigenti e nel rispetto del principio di tutela della dignità e riservatezza dei



lavoratori contemperando ciò con la necessità di monitorare gli impianti e le infrastrutture nevralgiche di EAUT nell'esercizio dell'attività istituzionale;

- saranno effettuate comunicazioni scritte ai lavoratori al fine di fornire adeguata informazione
- sarà resa nota, mediante affissione di appositi cartelli, la zona dell'area videosorvegliata

BOSS

FPCCGIL

250  
Jamb - 